

Sogliano Ambiente S.p.A

Piazza Garibaldi, 12
47030 Sogliano al Rubicone (FC)
Tel. 0541 948910
Fax 0541 948909
e-mail: info@soglianoambiente.it
sito web: www.soglianoambiente.it

**Sogliano
Ambiente**

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DENOMINATA "GINESTRETO 3"

Località Ginestreto - Comune di Sogliano al Rubicone (FC)

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
L.R. 4/18 e D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE DI CONFORMITA' ALLE BREF-BAT

Allegato:

1

Elaborato:

2

Progettazione:

ing. Maurizio Carbone - Sogliano Ambiente S.p.A.

Collaboratori alla progettazione:

dott. Nicholas Lazzarini - Sogliano Ambiente S.p.A.
ing. Maurizio Migliori - Sogliano Ambiente S.p.A.

Timbro e firma:

Consulenti per la progettazione:

ing. F. Forlani - Studio Sgai s.r.l., Morciano di R. (RN)
dott. geol. A. Ricci - S. Piero in Bagno (FC)
geom. R. Galeotti - Studio Geo-exe, Forlì (FC)
ing. D. Neri - Ingegneria ambientale, Forlì (FC)
dott. for. G. Grapeggia - Studio Verde, Forlì (FC)
ing. M. Orlati - Studio Tema, Forlì (FC)
ing. S. Bagli - Gecosistema, Rimini (RN)
ing. P. Bernabini - Cober S.r.l., S. Piero in Bagno (FC)

Codice documento: Ara G3 PD RT 01.02_rev.1

Rev.	Data	Redatto	Controllato	Approvato
0	sett-22	MC	MC	MC
1	dic-23	MC	MC	MC

A PREMESSA

I riferimenti relativi all'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) e/o BAT per il settore discariche sono stati riscontrabili nelle seguenti normative

- D.lgs. 36/2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.G.R. n° 1996/2006.

Si rammenta che ai sensi e per effetto dell'art. 29 bis comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

“ Per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del presente titolo, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al presente titolo se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ”.

Il presente progetto prevede una discarica costruita e gestita conformemente ai requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 e pertanto alle migliori tecniche disponibili (BAT).

Il progetto prevede altresì una discarica classificata, ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., nella sottocategoria di “discarica per rifiuti in gran parte organici da suddividersi in discariche considerate bioreattori con recupero di biogas e discariche per rifiuti organici pretrattati”.

Si riporta di seguito la valutazione di conformità con riferimento all'intera area di Ginestreto che include le discariche G1 e G2 in post-gestione, la G4 in gestione operativa e la discarica G3 in progetto.

Ara G3 PD RT 01.02_REV.1	RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BREF-BAT	1	01/12/2023	1 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B VERIFICA DI CONFORMITA'

n.	BAT	Applicabilità	Note
1	Gli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi non devono ricadere nelle specifiche aree individuate nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 36/2003, nella sezione relativa alle discariche per rifiuti non pericolosi.	Conforme	Le discariche G1, G2, G4 e G3 non ricadono nelle aree individuate nell'Allegato 1, al D.lgs. n. 36/03. Il sito è pianificato nella cartografica comunale di settore come zona dedicata spazi e impianti di raccolta e smaltimento rifiuti solidi e non ricade in contesti tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42
2	Garantire il controllo dell'efficienza e dell'integrità dei presidi ambientali e il mantenimento di opportune pendenze per garantire il ruscellamento delle acque superficiali.	Conforme	Il PGO e PGPO prevedono specifiche attività di manutenzione che consentono di mantenere in efficienza ed in buono stato gli impianti, le attrezzature e le reti a servizio della discarica stessa. I PSC e PMC prevedono specifiche attività di sorveglianza finalizzate alla protezione delle matrici ambientali interessate. È altresì previsto il controllo delle acque di ruscellamento.
3	Adottare tecniche di coltivazione e gestionali atte a minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nella massa dei rifiuti. Le acque meteoriche devono essere allontanate dal perimetro dell'impianto a mezzo di idonee canalizzazioni dimensionate sulla base delle piogge più intense con tempo di ritorno di almeno 10 anni e incrementate di un ulteriore 30 per cento	Conforme	In fase di coltivazione della discarica si tenderà, per quanto possibile, a limitare l'area in coltivazione, provvedendo, ad ultimazione dei singoli strati di abbancamento, ad effettuare coperture di medio termine che saranno in parte rimosse all'atto dell'abbancamento del successivo strato. Il sistema di regimazione delle acque meteoriche a servizio della discarica e la presenza di un canale di fondo debitamente dimensionato, consentono l'intercettazione delle acque meteoriche, che possono essere ritenute non contaminate, al fine di deviare le stesse direttamente verso il Rio Morsano limitandone al minimo l'infiltrazione nel corpo rifiuti e la conseguente produzione di percolato. Per il dimensionamento delle reti di regimazione idraulica si sono usate piogge con tempi di ritorno di 20 anni
4	Il percolato e le acque di discarica devono essere captati, raccolti e smaltiti per tutto il tempo di vita della discarica, secondo quanto stabilito nell'autorizzazione, e comunque per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva dell'impianto.	Conforme	Le quattro discariche di Ginestreto sono dotate di rete di drenaggio del percolato e del biogas che saranno mantenute in efficienza per un tempo non inferiore ai 30 anni dalla chiusura della discarica.
5	Il sistema di raccolta del percolato deve essere progettato e gestito in modo da: - minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica al minimo compatibile con i	Conforme	In fase di costruzione, di gestione operativa e di post-gestione si adottano accorgimenti che limitino il più possibile la produzione di percolato, tra questi: curare le regimazioni idrauliche al contorno; utilizzare un materiale, come il polietilene ad alta densità, che possieda elevata resistenza meccanica e all'aggressione chimica; progettare e realizzare il sistema di drenaggio del percolato in modo da consentire la libera circolazione dello stesso all'interno

Ara G3 PD RT 01.02_REV.1	RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BREF-BAT	1	01/12/2023	2 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

n.	BAT	Applicabilità	Note
	<p>sistemi di sollevamento e di estrazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo gestione operativa e post operativa della discarica; a tal fine, tra i rifiuti ed il sistema drenante non deve essere interposto materiale sintetico e/o naturale, con funzione filtrante, di conducibilità idraulica e porosità inferiori a quella del letto drenante; - resistere all'attacco chimico dell'ambiente della discarica; - sopportare i carichi previsti - garantire l'ispezionabilità del sistema. 		<p>dell'ammasso dei rifiuti e sul fondo della discarica fino ai punti di captazione ed in modo da garantirne sempre l'efficienza senza risentire dei movimenti e degli assestamenti tipici di un ammasso di rifiuti; predisporre in testa alle tubazioni drenanti pozzetti di accesso che consentano l'ispezione con una sonda, eseguire la coltivazione del rifiuto cercando di mantenere ridotte le dimensioni delle aree in coltivazione esposte agli agenti atmosferici ed in modo da ottenere un elevato indice di compattazione dei rifiuti; eseguire correttamente le coperture di medio termine.</p> <p>Per le discariche in post-gestione si garantirà la manutenzione delle coperture definitive curando in particolare le regimazioni idrauliche e la copertura vegetale realizzata in esecuzione dei Piani di Ripristino Ambientale</p>
6	<p>Il percolato prodotto dalla discarica e le acque raccolte devono essere preferibilmente trattati in loco in impianti tecnicamente idonei.</p>	Conforme	<p>Il percolato sarà inviato all'impianto di trattamento connesso alla discarica e autorizzato con DGP n. 330/82621 del 27/08/2012, integrato nell'AIA. L'impianto di trattamento del percolato delle discariche G1, G2, G4 e G3 ha una capacità trattamento di 100 mc giorno e sfrutta il processo di evaporazione sottovuoto a doppio effetto producendo un reflujo conforme allo scarico in acque superficiali. Il calore necessario al processo è recuperato dal sistema di raffreddamento e dai fumi dei motori alimentati a biogas in dotazione alla discarica.</p> <p>L'eccedenza eventuale di produzione di percolato rispetto alla potenzialità dello stesso è smaltita con conferimento presso depuratori terzi autorizzati. Il percolato viene identificato come rifiuto esclusivamente in questo caso, mentre è trattato come reflujo e non come rifiuto nelle operazioni previste dalla gestione interna.</p>

n	BAT	Applicabilità	Note
7	<p>La barriera geologica alla base e sulle sponde della discarica è costituita da una formazione geologica naturale che risponda a requisiti di permeabilità e spessore aventi un effetto combinato almeno equivalente in termini di tempo di attraversamento a quello risultante dai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - discarica per rifiuti non pericolosi: conducibilità 	Conforme	<p>La barriera geologica naturale presente nel sito è caratterizzata da un coefficiente di permeabilità fino a valori dell'ordine di 10^{-10} m/sec, spessori indagati maggiori di 30 m.</p>

Ara G3 PD RT 01.02_REV.1	RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BREF-BAT	1	01/12/2023	3 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

n	BAT	Applicabilità	Note
	idraulica $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s e spessore $s \geq 1$ m.		
8	<p>Lo strato di impermeabilizzazione artificiale di fondo, posto al di sopra della barriera geologica naturale, è costituito dall'accoppiamento di materiale minerale compattato con un geosintetico di impermeabilizzazione.</p> <p>Lo strato minerale compattato deve avere spessore $s \geq 1,0$ m e conducibilità idraulica $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s. Particolari soluzioni progettuali nella realizzazione del sistema di impermeabilizzazione artificiale delle sponde potranno eccezionalmente essere adottate e realizzate anche con spessori inferiori a condizione che garantiscano comunque una protezione equivalente.</p>	Conforme	<p>Ad integrazione della barriera geologica naturale, descritta al punto 7 della presente tabella, il progetto della discarica prevede, per l'intero fondo dell'impianto, di un sistema di impermeabilizzazione artificiale costituito da un geocomposito bentonitico accoppiato con una geomembrana in HDPE con spessore $> 2,5$ mm nelle scarpate e da uno strato di argilla compattata $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s accoppiato con una geomembrana in HDPE con spessore $> 2,5$ mm nelle parti piane.</p> <p>Per le discariche G1 e G2 in gestione post-operativa e G4 in gestione operativa l'impermeabilizzazione di fondo è realizzata coerentemente con la vecchia formulazione del D.lgs. 36/03 ovvero da uno strato di argilla compattata $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s accoppiato con una geomembrana in HDPE con spessore $> 2,0$ mm</p>
9	Il piano di imposta dello strato inferiore della barriera di confinamento deve essere posto al di sopra del tetto dell'acquifero confinato con un franco di almeno 1,5 m, nel caso di acquifero non confinato, al di sopra della quota di massima escursione della falda con un franco di almeno 2 m.	Conforme	<p>La natura prevalentemente argillosa del substrato che costituisce la barriera geologica naturale e la bassissima permeabilità non permettono la circolazione delle acque all'interno dello stesso.</p> <p>Tutti gli studi sviluppati sull'intero sito hanno evidenziato che non esiste falda al di sotto della discarica Ginestreto 3.</p>
10	Lo strato di materiale artificiale e/o il sistema barriera di confinamento deve essere adeguatamente protetto dagli agenti atmosferici e da pericoli di danneggiamento in fase di realizzazione e di esercizio della discarica.	Parzialmente Conforme	Il sistema barriera di confinamento verrà protetto dagli agenti atmosferici e da pericoli di danneggiamento in fase di realizzazione e di esercizio mediante un geotessile non tessuto (resistenza a trazione minima nelle due direzioni longitudinale e trasversale: 60 kN/m — norma Uni En Iso 10319; resistenza al punzonamento statico minima: 10 kN — norma Uni En Iso 12236; massa areica minima: 1200 g/m ² — norma Uni En 9864), questo punto coerente con la nuova formulazione del D.lgs. 36/03 non è applicata nelle discariche G1, G2 e G4; in G4 la protezione del telo in fase di gestione è realizzata direttamente dallo strato drenante posato sulla geomembrana in HDPE
11	Sul fondo della discarica, al di	Conforme	In fase di esercizio, sulle scarpate, sarà realizzato prima

Ara G3 PD RT 01.02_REV.1	RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BREF-BAT	1	01/12/2023	4 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

n	BAT	Applicabilità	Note
	sopra del rivestimento impermeabile, deve essere previsto uno strato di materiale drenante con spessore $\geq 0,5$ m.		dell'abbancamento uno strato di materiale drenante dello spessore di almeno 50 cm avente permeabilità $k \geq 1 \times 10^{-5}$ m/s, classi A1 e A3 della classificazione Hrb Aashto. Su tutti i livelli pseudo-orizzontali lo strato sarà posto in opera nella fase di costruzione dell'opera. Saranno evitati materiali granulari a spigoli vivi.
12	Il fondo della discarica, tenuto conto degli assestamenti previsti, deve conservare un'adeguata pendenza tale da favorire il deflusso del percolato ai sistemi di raccolta.	Conforme	Il progetto prevede il mantenimento delle necessarie pendenze per favorire il deflusso ed il sollevamento del percolato. La portanza del substrato è tale da non consentire assestamenti significativi.
13	La copertura superficiale finale deve essere una struttura multistrato costituita almeno dagli strati individuati dal D.lgs. 36/2003 nella sezione specifica.	Conforme	<p>La soluzione costruttiva prevista dal progetto di G3 e realizzata sulle discariche G1, G2 e G4 è da ritenersi conforme per equivalenza ai requisiti imposti dal D.Lgs. n. 36/03. Nel progetto viene compiutamente e dettagliatamente definita la tipologia di copertura superficiale finale della discarica individuandone gli elementi costitutivi e le rispettive caratteristiche. La copertura sarà realizzata mediante una struttura multistrato, al di sopra del rifiuto abbancato, costituita, dall'alto verso il basso, dai seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. strato superficiale di copertura in terreno vegetale, spessore minimo 1 m; 2. strato drenante composto da idoneo geocomposito drenante per l'acqua, di spessore equivalente; 3. strato minerale compattato, conducibilità idraulica $k \leq 10^{-8}$ m/s, spessore 0,5m integrato da un rivestimento impermeabile superficiale; 4. strato drenante del biogas e rottura capillare realizzato con idoneo geocomposito drenante, di spessore equivalente (particolari soluzioni progettuali nella realizzazione dello strato minerale compattato delle parti con pendenza superiore a 30°, che garantiscano comunque una protezione equivalente, potranno eccezionalmente essere adottate e realizzate anche con spessori inferiori a 0,5 m); 5. strato di regolarizzazione in terra. <p>In G1 gli strati drenanti furono realizzati con materiale inerte naturale.</p> <p>In generale nella realizzazione dello strato di copertura si adotteranno i seguenti accorgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le pendenze saranno sufficienti a favorire il naturale deflusso delle acque superficiali; - le pendenze iniziali degli elementi di copertura saranno realizzate tenendo conto dei successivi assestamenti che subirà il corpo rifiuti, con lo scopo di ottenere pendenze finali trasversali non inferiori al 3%.
14	La copertura superficiale finale della discarica nella fase di	Conforme	Al raggiungimento della quota di abbancamento fissata dal progetto, viene realizzata la copertura di medio termine con

Ara G3 PD RT 01.02_REV.1	RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BREF-BAT	1	01/12/2023	5 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

n	BAT	Applicabilità	Note
	post esercizio può essere preceduta da una copertura provvisoria, la cui struttura può essere più semplice di quella della copertura definitiva, finalizzata ad isolare la massa dei rifiuti in corso di assestamento.		terreno argilloso impermeabile o con teli impermeabili in combinazione con terreno, a cui si danno le necessarie pendenze e garantendo una efficiente captazione del biogas. La sistemazione definitiva sarà completata entro tempi che tengano conto dello sviluppo degli assestamenti del corpo rifiuti e della successiva ricoltivazione per il recupero volumetrico.
15	La copertura provvisoria deve essere oggetto di continua manutenzione al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica.	Conforme	Le attività di manutenzione previste nel Piano di gestione operativa e post operativa della discarica riguardano sia le coperture di medio termine che definitive.
16	La copertura superficiale finale deve essere realizzata in modo da consentire un carico compatibile con la destinazione d'uso prevista.	Conforme	Il progetto della copertura risponde ai requisiti richiesti.
17	Le discariche che accettano rifiuti biodegradabili devono essere dotate di impianti per l'estrazione dei gas che garantiscano la massima efficienza di captazione e il conseguente utilizzo energetico.	Conforme	Tutte e quattro le discariche sono dotate di un sistema di captazione ed estrazione del biogas collegato al sistema di aspirazione della singola discarica. Il sistema è costituito da una rete di drenaggi orizzontali realizzati su più livelli che collegano pozzi di aspirazione verticali e da una rete di trasporto che collega le teste di ciascun pozzo alle sottostazioni di regolazione, dalle quali partono i collettori principali che convogliano il gas alla centrale di aspirazione e da dove, infine, il gas è indirizzato all'impianto di trattamento del percolato a scopo energetico. L'estrazione del biogas dal corpo dei rifiuti è ottenuta applicando un adeguato stato di depressione, di cui si garantisce una buona distribuzione all'interno dell'intera massa dei rifiuti proprio grazie alla rete dei drenaggi articolata su vari livelli. Suddette reti sono costituite da trincee drenanti in ghiaia realizzate ad intervalli di 5 metri di spessore di rifiuto abbancato. Tenuto conto che l'area di influenza è esprimibile in termini di una superficie cilindrica verticale centrata nell'asse del pozzo e considerata un'estensione di essa con raggio di 25 metri, si stabilisce la distribuzione dei pozzi secondo una maglia quadrata di 35 metri di lato circa, potendo così garantire una sufficiente sovrapposizione tra aree di influenza attigue e un adeguato drenaggio di tutta la superficie che sarà coltivata. I pozzi avranno un diametro non inferiore a 630 mm; all'interno sarà posizionato un tubo di drenaggio in HDPE avente diametro non inferiore a 140 mm con finestratura a fessura sviluppata su tre direttrici. Il riempimento dei pozzi è realizzato con ghiaia drenante a bassa componente carbonatica di granulometria media di 16-32 mm. La realizzazione delle trincee di drenaggio e dei

Ara G3 PD RT 01.02_REV.1	RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BREF-BAT	1	01/12/2023	6 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

n	BAT	Applicabilità	Note
			pozzi verticali avviene contemporaneamente alla fase di abbancamento dei rifiuti.
18	Procedere alla manutenzione del sistema di estrazione del biogas con anche l'eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile.	Conforme	Attività prevista dal programma di manutenzione ed eseguita su G1, G2, G3 e G4. In fase di gestione i pozzi saranno collegati, con singole tubazioni in HDPE e a gruppi variabili fino a 14-16 unità, a sottostazioni di regolazione ad ingresso multiplo a loro volta collegate alla centrale di aspirazione, secondo un sistema in parallelo, che offre il vantaggio di accentrare le valvole in zone più facilmente accessibili semplificando le operazioni di regolazione. L'operatore potrà, rimanendo presso la stazione, misurare le condizioni di flusso ed imporre la regolazione presso ogni pozzo, modificando di conseguenza anche l'estensione dell'area di influenza. Qualora si ravveda la diminuzione di efficienza di un pozzo si interviene al fine di ripristinarne la funzionalità con interventi adeguati.
19	Mantenere al minimo il livello del percolato all'interno dei pozzi di captazione del biogas, per consentirne la continua funzionalità, anche con sistemi di estrazione del percolato eventualmente formatosi; tali sistemi devono essere compatibili con la natura di gas esplosivo, e rimanere efficienti anche nella fase post-operativa.	Conforme	In fase di gestione, è prevista la minimizzazione del battente di percolato sul fondo. I sistemi di estrazione saranno pneumatici o certificati per l'uso in atmosfere esplosive.
20	Il sistema di estrazione del biogas deve essere dotato di sistemi per l'eliminazione della condensa.	Conforme	Le condense del biogas vengono raccolte e trattate/smaltite unitamente ai percolati prodotti dalle singole discariche.
21	Il gas deve essere di norma utilizzato per la produzione di energia, anche a seguito di un eventuale trattamento.	Conforme	Il progetto prevede che il biogas sia utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di produzione di energia elettrica attivo nel polo di Ginestreto.
22	Nel caso di impraticabilità del recupero energetico la termodistruzione del gas di scarica deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura $T > 850^{\circ}$, concentrazione di ossigeno $\geq 3\%$ in volume e tempo di ritenzione $\geq 0,3$ s.	Conforme	A valle degli impianti di utilizzo del biogas sono installate due di torce ad alta temperatura per la combustione del biogas di capacità complessiva pari a 2000 Nmc/h conformi ai requisiti imposti dal D.lgs. n. 36/03.
23	Il sistema di estrazione e trattamento del gas deve essere mantenuto in esercizio	Conforme	Attività prevista nei piani di gestione operativa e post operativa

Ara G3 PD RT 01.02_REV.1	RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BREF-BAT	1	01/12/2023	7 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

n	BAT	Applicabilità	Note
	per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione del gas.		
24	Il Gestore degli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi deve adottare misure idonee a ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica e causati da odori, polveri, rumore, traffico, uccelli, insetti, ecc.	Conforme	Attività prevista nei piani di gestione operativa e post operativa
25	Nella fase di caratterizzazione del sito è necessario accertarsi a mezzo di specifiche indagini e prove geotecniche che il substrato geologico non sia soggetto a cedimenti tali da danneggiare i sistemi di protezione ambientale della discarica.	Conforme	Le indagini geologiche ed i calcoli geotecnici sviluppati in fase di progetto hanno evidenziato la presenza di un substrato compatto ad altissima resistenza ed impermeabilità, che non è soggetto a cedimenti significativi.
26	Deve essere verificata in corso d'opera la stabilità del fronte dei rifiuti scaricati, delle sponde dell'invaso laddove esistenti e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discarica nonché la stabilità delle coperture	Conforme	La stabilità del fronte dei rifiuti, delle sponde, dell'invaso e del sistema rifiuti terreno è stata verificata in fase di progetto. In fase di gestione si procede alla coltivazione della discarica secondo i profili di progetto provvedendo alla verifica degli stessi tramite rilievo topografico.
27	La discarica deve essere dotata di recinzione per impedire il libero accesso al sito di persone ed animali	Conforme	Il sito di Ginestreto è dotato di una recinzione che racchiude interamente la discarica. La recinzione è dotata di opportuni accessi che restano chiusi fuori dell'orario di esercizio. L'ingresso e l'uscita di ogni mezzo presso l'impianto viene verificato dal personale addetto all'accettazione seguendo una procedura di controllo che impedisce azioni di scarico illegale o comunque non conforme ai criteri di ammissibilità per il conferimento dei rifiuti specifici per la categoria di discarica cui appartiene il sito in esame. La procedura di accettazione prevede verifiche di pesatura, della tipologia dei rifiuti conferiti e dei documenti di accompagnamento. La discarica è dotata di un sistema di telecamere posizionate nei punti strategici attivo negli orari di chiusura che consente il controllo degli accessi in qualsiasi momento anche da remoto e la registrazione di tutti gli accessi.
28	Il sistema di controllo e di accesso agli impianti deve prevedere un programma di misure volte ad impedire lo scarico illegale.	Conforme	Si veda il punto 27.

Ara G3 PD RT 01.02_REV.1	RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BREF-BAT	1	01/12/2023	8 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

n	BAT	Applicabilità	Note
29	Il sito di discarica deve essere individuato a mezzo di idonea segnaletica.	Conforme	La discarica è segnalata con idonee indicazioni stradali.
30	La discarica deve essere dotata, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratorio idoneo	Conforme	I laboratori di riferimento utilizzati sia per l'attività di monitoraggio ambientale che per le verifiche di conformità analitica sui rifiuti conferiti sono certificati ed accreditati ACCREDIA come sancito dal Gestore all'interno della propria politica aziendale.
31	La gestione della discarica deve essere affidata a persona competente a gestire il sito e deve essere assicurata la formazione professionale e tecnica del personale addetto all'impianto anche in relazione ai rischi da esposizione agli agenti specifici in funzione del tipo di rifiuti smaltiti.	Conforme	La continua attività di formazione professionale intrapresa da Sogliano Ambiente S.p.A. consente di disporre di personale tecnicamente qualificato. Il sistema di gestione della discarica è certificato ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e dotato di registrazione EMAS, le certificazioni garantiscono un elevato sistema di formazione sia per i tecnici interessati che per il personale operativo.
32	In ogni caso il personale dovrà utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (Dpi) in funzione del rischio valutato	Conforme	Ogni lavoratore che opera nella discarica è dotato di DPI idonei alla mansione svolta e previsti nel Documento di Valutazione del Rischio
33	È vietato lo scarico di rifiuti polverulenti o finemente suddivisi soggetti a dispersione eolica, in assenza di specifici sistemi di contenimento e/o di modalità di conduzione della discarica atti ad impedire tale dispersione.	Conforme	I rifiuti con stato fisico polverulento sono obbligatoriamente conferiti all'interno di sistemi di contenimento idonei (big-bags) e comunque, poiché possono dar luogo a dispersione di polveri o ad emanazioni moleste e nocive, sono al più presto ricoperti con strati di materiali adeguati (biostabilizzato o terreno).
34	Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato in modo da garantire la stabilità della massa di rifiuti e delle strutture collegate.	Conforme	Attività prevista nel piano di gestione operativa.
35	I rifiuti vanno deposti in strati compattati e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori al 30%.	Conforme	Attività prevista nel piano di gestione operativa.
36	La coltivazione deve procedere per strati sovrapposti e compattati, di limitata ampiezza, in modo da favorire il recupero immediato e progressivo dell'area della discarica.	Conforme	Attività prevista nel piano di gestione operativa.
37	L'accumulo dei rifiuti deve essere attuato con criteri di	Conforme	Attività prevista nel piano di gestione operativa.

Ara G3 PD RT 01.02_REV.1	RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BREF-BAT	1	01/12/2023	9 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

n	BAT	Applicabilità	Note
	elevata compattazione, onde limitare successivi fenomeni di instabilità.		
38	Occorre limitare la superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici, e mantenere, per quanto consentito dalla tecnologia e dalla morfologia dell'impianto, pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti.	Conforme	Attività prevista nel piano di gestione operativa.
39	I rifiuti che possono dar luogo a dispersione di polveri o ad emanazioni moleste e nocive devono essere al più presto ricoperti con strati di materiali adeguati.	Conforme	L'attività di copertura giornaliera risponde adeguatamente a questo obbligo.
40	Qualora le tecniche adottate si rivelassero insufficienti ai fini del controllo di insetti, larve, roditori ed altri animali, è posto l'obbligo di effettuare adeguate operazioni di disinfestazione e derattizzazione.	Conforme	L'impianto è dotato di piano di derattizzazione e demuscazione.
41	Lo stoccaggio di rifiuti tra loro incompatibili deve avvenire in distinte aree della discarica, tra loro opportunamente separate e distanziate.	Non applicabile	Non è previsto lo smaltimento di rifiuti tra loro non compatibili

Ara G3 PD RT 01.02_REV.1	RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BREF-BAT	1	01/12/2023	10 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	